

## RADUNO A ISOLA DEL GRAN SASSO

# «La mia conversione dopo le parole del Papa»

*Magdi Allam ai giovani della Tendopoli: «Un errore togliere la croce dalle aule»*

**ISOLA DEL GRAN SASSO.** Scortatissimo e super controllato dalle forze dell'ordine in divisa e in borghese, **Magdi Cristiano Allam** vice direttore del *Corriere della Sera* tra i partecipanti più influenti del dibattito sul rapporto tra Occidente e mondo arabo, è arrivato puntuale ieri mattina all'incontro con i ragazzi della Tendopoli.

Traspare dai suoi occhi una grande gioia quando racconta dell'«emozione totalizzante» provata durante la veglia pasquale dello scorso 23 marzo quando è stato battezzato da papa Benedetto XVI.

**LA CONVERSIONE.** «Vi voglio raccontare», ha esordito il giornalista arabo, «il percorso spirituale ed interiore che mi ha portato a 56 anni ad aderire pienamente alla fede di Gesù».

Il vice direttore del *Corriere della Sera* racconta la sua

conversione. «Sono nato musulmano», dice Allam, «i miei genitori erano musulmani, ma ho sentito la necessità di capire dove risiedesse la verità. E la ricerca della verità presuppone uno spirito libero, capace di valutare con obiettività le cose, perché come si legge nel vangelo «La verità vi farà liberi»».

«Ma l'incontro più straordinario e significativo nella decisione di convertirmi è stato quello con il papa Benedetto XVI, che ho ammirato e difeso da musulmano per la sua maestria nel porre il legame indissolubile tra fede e ragione come fondamento dell'autentica religione e della civiltà umana, e a cui aderisco pienamente da cristiano».

Il vice direttore del *Corsera* ha rintracciato nel discorso «magistrale» pronunciato dal Papa a Ratisbona il 12 settem-

bre 2006, l'evento centrale da cui è scaturita la sua conversione.

«In quell'occasione Benedetto XVI», ha spiegato Allam, «ha parlato dell'Islam come di una religione diffusa con la spada. Questa è una realtà inoppugnabile sulla base di prove storiche. Non capisco perché ciò ha scatenato la condanna di arabi e musulmani che parlavano di condanna a morte e volevano scuse ufficiali».

**IL PAPA ISOLATO.** «Il Papa si è ritrovato isolato nei giorni successivi anche all'interno della stessa Chiesa cattolica dove alcuni alti prelati definirono il suo discorso inopportuno. Ma se la verità deve essere opportuna abbiamo paura della verità».

E' il relativismo in cui l'occidente è caduto che ci dice che non si deve entrare nel

merito dei contenuti.

L'occidente ormai è succube del l'approccio «politicamente corretto». E' un atteggiamento diffuso nei confronti dell'Islam non dire nulla che possa irritare la suscettibilità dei musulmani. Questo è buonismo, e non porta a nulla, se non a sottometterci».

Allam ha quindi fatto cenno al crocifisso. «Togliere il crocifisso dalle aule o affiancarlo ad altri simboli è un danno per tutti, poiché è venuta meno per la popolazione autoctona una certezza convincente che potesse accogliere al suo interno chi ha necessità». Rimarcando la necessità di esigere il rispetto delle regole, Magdi Allam ha concluso il suo incisivo intervento, accolto dagli applausi dei giovani che oggi si vivrà l'ultimo intenso giorno della Tendopoli.

**Catia Di Luigi**

